



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ISTITUTO COMPRENSIVO

DI SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

"P. BORRELLI" TORNARECCIO - (CHIETI) - Viale Don Bosco, 10 - 66046

Tel. - 0872/868144- 868759 -- FAX 0872/868144 - Cod.Fiscale 81002310696 Cod.Mecc. CHIC817005

e-mail CHIC817005@istruzione.it - CHIC817005@pec.istruzione.it - sito : www.ictornareccio.edu.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

attuativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti

Delibera n. 24 del 03/03/2026

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D. Lgs. 297/94 art. 328;

VISTO il DPR n. 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235;

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998);

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";

VISTA la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008; VISTA la legge 30.10.2008, n. 169;

VISTA la legge 241/90 e successive modificazioni;

VISTA la nota MIM prot. 5274 del 11 luglio 2024 relative alle disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione;

VISTA la legge 01.10.2024 n. 150 e l'O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025;

VISTO il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 2025, n. 134 sul Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

VISTE le Linee guida IA nella Scuola_09_08_2025 del MIM;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera n. 2 del 19 febbraio 2026;

ADOTTA

Il presente Regolamento il quale, aggiornato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/03/2026, recepisce le innovazioni normative, sostituisce il precedente e ha validità fino a successivi aggiornamenti e modifiche. Esso disegna un modello ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero e/o al rafforzamento del senso di responsabilità, dei valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

PREMESSO che

la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

È di fondamentale importanza che scuola e famiglia si confrontino sulla rispettiva corresponsabilità, per individuare nuove forme di "alleanza educativa".

Agli alunni, invece, spetta il ruolo fondamentale di condividere e rispettare le regole stabilite come strumento per garantire

comportamenti corretti. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra allievi, docenti, dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente della comunità scolastica.

Art. 1 – Principi e finalità.

1. Il presente Regolamento di Disciplina, con riferimento ai diritti e ai doveri degli studenti, di cui agli artt. 2 e 3 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e ss.mm.ii., e in osservanza del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996 n. 567, della legge n. 150 del 1 ottobre 2024 e ss. mm. ii., individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento. Esso è coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e al Regolamento d'Istituto.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale.
4. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
5. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
6. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
7. La libera espressione di opinioni, purché correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, non può essere sanzionata.
8. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
9. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
10. I provvedimenti disciplinari sono finalizzati al rafforzamento del senso di responsabilità personale e comunitaria e alla promozione di un comportamento adeguato dell'alunno. A questo, compatibilmente con la disponibilità di adeguate risorse organizzative e finanziarie, è offerta la possibilità di convertire i provvedimenti in attività socialmente utili in favore dell'Istituto.

Art. 2 – Diritti degli studenti

1. Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale qualificata che valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. La comunità scolastica tutela il diritto degli studenti alla riservatezza.
3. Gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Gli studenti hanno diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca ad individuare punti di forza e debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Art. 3 – Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere rispetto nei confronti del Dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni.
3. Gli studenti, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative, disciplinari e di sicurezza.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti, i sussidi e i materiali didattici e tecnologici e a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola e/ o altrui.
6. Gli studenti sono tenuti a non arrecare danno alle persone.
7. Gli studenti sono tenuti a rispettare l'ambiente scolastico e condividono la responsabilità di renderlo accogliente ed averne cura.

Art. 4 – Disposizioni disciplinari.

1. L'Istituto individua le possibili infrazioni disciplinari, le sanzioni che ad esse corrispondono, gli organismi che le comminano, secondo la **TABELLA** riportata nella parte finale del presente Regolamento e costituente parte integrante.
2. Nella scuola dell'Infanzia, ancor più che negli altri ordini scuola superiori, gli interventi a seguito di comportamenti poco corretti hanno il fine di aiutare il bambino a riflettere sul proprio atteggiamento e non sono assolutamente volti ad irrogare una sanzione.
3. Nella scuola Primaria, invece, gli atteggiamenti non corretti vengono segnalati anche attraverso il giudizio sintetico di comportamento e, relativamente a comportamenti che si configurano come bullismo o cyberbullismo, si rimanda alla specifica sezione del documento.
4. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, le sanzioni disciplinari influiscono sulla valutazione del comportamento, espresso in decimi, non sul profitto. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato per quegli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore ai sei decimi (art. 5, comma 3 dell'OM del 9 gennaio 2025).
5. La valutazione della sanzione tiene conto della situazione dello studente, della gravità della violazione commessa (lieve, grave, gravissima) e della sua eventuale reiterazione, come meglio specificato appresso.

Art. 5 – Allontanamento

1. Le sanzioni che comportano allontanamento dalle elezioni sono adottate dal Consiglio di classe.
2. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiori a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottati dal Consiglio d'Istituto.
3. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
4. Il temporaneo allontanamento dello studente dalle elezioni può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.
5. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tali da preparare il rientro nel gruppo classe.
6. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, il consiglio di classe adotta la sanzione di allontanamento dello studente dalle lezioni:
 - a. **Fino a due giorni** e delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze del comportamento non adeguato che ha determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte a scuola con docenti appositamente incaricati;
 - b. **per un periodo compreso fra tre e quindici giorni** e delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Tali attività sono svolte presso le strutture ospitanti convenzionate secondo l'elenco degli enti predisposto dall'Ufficio Scolastico Regionale.

In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate sono svolte a favore della comunità scolastica.

Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

Le ore di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.

Il Consiglio di classe può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondenti ai giorni di allontanamento deliberato.
7. Le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per un numero di giorni **superiori a quindici** la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
8. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita
 - **dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione**

- 1
- all'esame di Stato conclusivo del corso di studi
- o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Art. 6 – Procedure per l'irrogazione delle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica.

1. L'efficacia delle sanzioni dipende dalla rapidità e vicinanza tra il comportamento scorretto e l'intervento, così da far percepire allo studente il nesso di causa-effetto tra il comportamento irregolare e la conseguente sanzione.
2. Nei casi in cui le mancanze non siano gravissime e non sussistono, dunque, quelle ragioni di dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento, verrà data comunicazione ai genitori dei provvedimenti attraverso il diario personale dello studente o con comunicazione scritta o mediante annotazione sul registro elettronico o telefonicamente.
3. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalle lezioni o dalla comunità scolastica è individuata la seguente procedura:
 - A.** Il Dirigente scolastico, avuto notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel Regolamento di istituto come passibili di sanzioni disciplinari di allontanamento dalle lezioni o sanzioni superiori, provvede a comunicare l'avvio del procedimento alla famiglia dello studente coinvolto, anche con mezzi rapidi come PEC o raccomandata a mano, indicando le contestazioni, la data dell'audizione di fronte al Consiglio di classe o di eventuale audizione preliminare, la possibilità di presentare documenti o memorie difensive e il termine massimo di conclusione del procedimento.
Nel periodo tra la notifica e l'audizione davanti al Consiglio di classe, il Dirigente può confrontarsi con i genitori per concordare un approccio educativo comune tra scuola e famiglia. Inoltre il Dirigente scolastico raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento. In particolare, acquisisce le testimonianze utili (di cui redige verbale) e le memorie scritte che gli interessati ed i controinteressati consegnano alla scuola.
Se nell'episodio sono coinvolti anche altri studenti come parti lese, le loro famiglie vengono informate dell'avvio del procedimento, in qualità di controinteressati.
 - B.** Il Dirigente Scolastico convoca i componenti del Consiglio di Classe allargato alla componente genitori e notifica la convocazione anche agli alunni coinvolti e genitori/tutori, affinché tutte le parti possano essere ascoltate.
 - C.** Se i genitori e lo studente, pur correttamente avvisati, non partecipano alla riunione, il Consiglio di classe procederà basandosi sugli atti e testimonianze in proprio possesso.
 - D.** Il Consiglio di classe, tenuto conto dei fatti acquisiti e di quanto emerso in seduta, procede successivamente senza la presenza dello studente e dei genitori alla discussione del caso e delibera la sanzione.
 - E.** Nel caso che uno o più rappresentanti dei genitori siano direttamente o indirettamente interessati alle proposte dei provvedimenti disciplinari, gli stessi sono esclusi dal Consiglio al momento della discussione dei casi.
 - F.** Se il Consiglio decide l'applicazione di una sanzione disciplinare, il Dirigente Scolastico irroga la sanzione con atto formale. Ove il Dirigente ravvisi estremi di illegittimità nella decisione del Consiglio di classe può richiedere la riconvocazione per il riesame del caso.
 - G.** Nel caso in cui il Consiglio di classe ritenga che la sanzione da applicare superi quella massima di propria competenza, chiede la convocazione del Consiglio d'Istituto che si riunisce, con tutte le sue componenti, entro 10 giorni dalla richiesta.
 - H.** Le sanzioni di competenza del Consiglio d'Istituto seguono la seguente procedura:
Il Consiglio d'Istituto, prima di deliberare, può richiedere ulteriori approfondimenti sulla natura e lo svolgimento dei fatti addebitati e dare incarico, ad una delegazione interna al Consiglio stesso, di ascoltare la famiglia dell'alunno.
 - I.** Il Consiglio d'Istituto delibera la sanzione da applicare e invita il Dirigente Scolastico ad irrogarla con la procedura di cui alla lettera F del presente articolo.
 - J.** I verbali delle sedute degli Organi Collegiali coinvolti documentano le posizioni espresse in fase di dibattito; ad essi va allegata la documentazione raccolta in fase di istruttoria. Nel caso in cui venga deliberata una sanzione, nel verbale deve essere indicata la proposta, sulla base delle opportunità offerte dal PTOF, delle modalità di svolgimento delle attività sostitutive delle lezioni.
 - L.** In base alle risultanze del verbale dell'organo collegiale competente, il Dirigente scolastico formalizza l'atto conclusivo, che può essere di archiviazione del procedimento o di irrogazione della sanzione. Il provvedimento, immediatamente esecutivo, deve contenere le motivazioni che hanno portato alla determinazione della sanzione o alla sua archiviazione, esplicitando l'iter logico-giuridico dell'intera fase istruttoria, oltre che i presupposti di fatto e di diritto.
Il provvedimento indica, sulla base delle opportunità offerte dal PTOF, le modalità di svolgimento delle attività sostitutive delle lezioni: struttura ospitante, luogo, tempi e condizioni di frequenza, contenuti e obiettivi, docente referente interno all'istituzione scolastica.
Infine il provvedimento deve indicare il termine (quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione) e l'organo (Organo di garanzia interno) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.

Art. 7 - Altri aspetti conseguenti ai provvedimenti disciplinari.

1. L'irrogazione delle sanzioni può riguardare anche attività che si svolgono fuori dalla scuola come uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione e partecipazione a concorsi, a gare o a eventi sportivi.
2. L'irrogazione della sanzione disciplinare non esclude l'obbligo di risarcire i danni arrecati alle vittime o alle cose della condotta ai sensi delle leggi vigenti.
3. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso allievo sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, all'alunno è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
4. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni la scuola mantiene i contatti con l'alunno e/o con la famiglia finalizzati alla preparazione al rientro nella comunità scolastica.
5. Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, in accordo con la famiglia e, ove necessario anche con i servizi sociali e con l'autorità giudiziaria, la scuola, compatibilmente con le risorse finanziarie e organizzative, promuove un percorso di recupero finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.
6. Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo. In caso di trasferimento ad altro Istituto, anche in corso d'anno, o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.
7. Nel caso in cui si iscrivesse presso la scuola un alunno proveniente da altro Istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

Art. 8 – Impugnazione della sanzione, reclami.

1. Conformemente con quanto disposto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti richiamato in premessa, contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori o da chi detiene la responsabilità genitoriale all'Organo di Garanzia interno alla scuola entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.
2. Il ricorso va presentato in segreteria per la registrazione.
3. L'Organo di Garanzia si pronuncia entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso.
4. E' ammesso reclamo contro irregolarità del presente regolamento al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale secondo le disposizioni dello statuto di cui in premessa.

Art. 9 - Organo di Garanzia.

1. L'Organo di Garanzia dell'Istituto è composto da:
 - il Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
 - un docente designato dal Consiglio d'Istituto;
 - due rappresentanti dei genitori.
2. Il funzionamento dell'Organo di Garanzia avviene secondo le disposizioni contenute nell'APPENDICE B - "Regolamento dell'Organo di Garanzia" del Regolamento d'Istituto.

Art. 10 – Pubblicità.

1. Il presente Regolamento di Disciplina viene messo a disposizione per la consultazione nel sito della scuola. Il Documento verrà illustrato ai genitori in modo particolare in occasione della presentazione del Patto educativo di corresponsabilità e sarà fatto oggetto di riflessioni con gli alunni coerentemente all'ordine di scuola di frequenza.
2. Il presente Regolamento è inoltre pubblicato all'Albo della Scuola ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.
3. Può essere modificato qualora se ne ravvisi la necessità e verrà revisionato in caso di aggiornamento della normativa di riferimento.
4. Per quanto non contemplato dal presente Regolamento si rimanda alla normativa vigente.

TABELLA - (art. 4) DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

REGOLE DI COMPORTAMENTO	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI		ORGANO COMPETENTE
	INFANZIA	PRIMARIA	
Frequentare regolarmente le lezioni.		Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia.	Docente di classe Dirigente scolastico
Rispettare e avere cura del materiale proprio e altrui e rispettare l'ambiente scolastico (aule, palestra, mensa).	Sollecitazione verbale. Invito alla riflessione.	Sollecitazione verbale. Invito alla riflessione e alla ricerca di un atteggiamento riparatore. Comunicazione scritta sul diario e/o registro elettronico ai genitori in caso di episodi ripetuti. Convocazione dei genitori ed eventuale risarcimento danni.	Docente di classe Dirigente scolastico
Mantenere un comportamento rispettoso ed educato con le persone e non arrecare danno alle cose della scuola e altrui.	Sollecitazione verbale. Invito alla riflessione. Comunicazione ai genitori.	Sollecitazione verbale. Invito alla riflessione. Comunicazione scritta sul diario e/o registro elettronico. Convocazione dei genitori ed eventuale risarcimento danni.	Docente di classe Dirigente scolastico
Chiedere sempre il permesso prima di lasciare il proprio posto.		Sollecitazione verbale.	Docente di classe
Rispettare gli orari.	Sollecitazioni alle famiglie per il rispetto degli orari in entrata e in uscita. Per ritardi ripetuti in entrata: richiamo del Dirigente Scolastico alle famiglie. Per significativi e ripetuti ritardi in uscita: consegna degli alunni agli organi competenti (Ente locale - Forze dell'ordine).	Sollecitazioni alle famiglie per il rispetto degli orari in entrata e in uscita. Per ritardi ripetuti in entrata: richiamo del Dirigente Scolastico alle famiglie. Per significativi e ripetuti ritardi in uscita: consegna degli alunni agli organi competenti (Ente locale - Forze dell'ordine).	Docente di classe Dirigente Scolastico
Non portare e utilizzare il cellulare in tutti i locali scolastici.		Ritiro dell'oggetto e convocazione del genitore per la riconsegna del dispositivo.	Docente di classe
Venire a scuola con un abbigliamento decoroso e consono al luogo.	Sollecitazione alle famiglie.	Sollecitazione alle famiglie.	Docente di classe

Assolvere agli impegni scolastici.	Sollecitazione verbale. Invito alla riflessione.	Sollecitazione verbale. Invito alla riflessione. Comunicazione scritta sul diario e/o registro elettronico ai genitori in caso di episodi ripetuti.	Docente di classe Dirigente scolastico
Compiere atti di bullismo e cyberbullismo. Compiere aggressioni verbali e fisiche ai compagni e/o al personale della scuola.		Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia. Convocazione della famiglia da parte del coordinatore di classe/referente di plesso/referente del bullismo/Dirigente scolastico Sollecitazione alla riflessione e consegna di un compito significativo e commisurato alla situazione da svolgere a casa e riferire a scuola. Se il comportamento è grave e reiterato: esclusione dalle visite guidate, viaggi, gare, concorsi e obbligo di presenza a scuola con svolgimento di attività concordate.	Docente di classe Coordinatore di classe/referente di plesso/referente del bullismo/Dirigente scolastico Consiglio interclasse (con componente genitori)

TABELLA - (art. 4) DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

* Entità infrazione: L=lieve; G=grave; GG= gravissimo

* Entità infrazione	REGOLE DI COMPORTAMENTO (ART.3 D.P.R. 249/98)	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
L	Frequenza co. 1	Ritardi ripetuti in entrata e/o uscite anticipate (non documentate) Ripetute assenze saltuarie o periodiche o strategiche Assenze non giustificate	Comunicazione al genitore mediante telefonate e/o annotazioni sul registro elettronico. Convocazione tramite mail del genitore a seguito di comunicazione al Dirigente scolastico da parte del coordinatore di classe. Si precisa che in caso di numero elevato di assenze, il coordinatore di classe ne dà comunicazione tempestiva al Dirigente scolastico il quale, a seconda delle situazioni, provvederà con segnalazione al Sindaco del Comune di residenza dell'alunno per gli accertamenti di competenza.	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Dirigente Scolastico
L	Comunicazioni scuola/ famiglia	Comunicazioni non consegnate e/o non firmate	Comunicazione al genitore tramite avviso sul diario e/o registro elettronico e/o mail.	Coordinatore di classe
G		Falsificazione della firma del genitore o di un voto	Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare). Contestualmente convocazione del genitore a dell'alunno per condividere strategie educative alla presenza del coordinatore e di altri due docenti della classe.	Docente di classe Coordinatore di Classe Dirigente Scolastico
L	Impegni di studio co.1	Negligenza abituale (non eseguire i compiti, non studiare) Rifiuto a svolgere il compito assegnato Rifiuto a collaborare Dimenticanze ripetute del materiale scolastico	Richiamo verbale. Consegna da svolgere in classe. Consegna da svolgere a casa. Annotazione scritta sul registro elettronico (nota generica). Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare). Convocazione del genitore per condividere strategie educative alla presenza del coordinatore e di altri due docenti della classe.	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente scolastico Coordinatore di classe Dirigente Scolastico

L/G	Rispetto nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni co.2	Linguaggio e/o gesti offensivi	Richiamo verbale. Consegna da svolgere in classe. Annotazione sul registro elettronico (nota generica). Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare). Convocazione del genitore e dell'alunno per condividere strategie educative alla presenza del coordinatore e di altri due docenti della classe. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: <u>1) Allontanamento dalle lezioni</u>	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe
G/GG		Aggressione verbale Minacce Aggressione fisica	Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare) Contestualmente convocazione del genitore con la presenza dell'alunno. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: <u>1) Allontanamento dalle lezioni</u> <u>2) Allontanamento dalla comunità scolastica</u>	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
L		Abbigliamento non decoroso e consono al luogo	Richiamo verbale. Comunicazione telefonica al genitore. Convocazione del genitore con la presenza dell'alunno. Annotazione scritta sul registro elettronico (nota generica).	Docente di classe/ Coordinatore di classe
L	Comportamento durante le attività didattiche co.3	Disturbo sistematico della lezione (alzarsi senza permesso, uscire dalla classe senza permesso, interventi incongruenti e non autorizzati, trattenersi nei servizi igienici e fuori dalla classe)	Richiamo verbale. Consegna da svolgere in classe. Consegna da svolgere a casa. Annotazione scritta sul registro elettronico (nota generica). Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare). Convocazione del genitore e dell'alunno per condividere strategie educative alla presenza del coordinatore e di altri due docenti della classe.	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
L	Sicurezza co.4 Pericolo per l'ambiente, per le persone e/o se stessi.	Comportamenti imprudenti e/o inappropriati (dondolarsi sulle sedie; correre in aula o in corridoio; usare impropriamente l'acqua in aula o in bagno, ...)	Richiamo verbale. Consegna da svolgere in classe. Annotazione sul registro elettronico (nota generica). Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare). Convocazione del genitore con la presenza dell'alunno.	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico

G		Comportamenti pericolosi per la sicurezza di sé e/o degli altri (usare impropriamente forbici, righe, squadre, compassi; lanciare oggetti in aula e fuori dalla finestra; usare impropriamente l'attrezzatura della palestra...)	Richiamo verbale. Annotazione sul registro elettronico (nota generica). Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare). Convocazione dei genitori e dell'alunno alla presenza del coordinatore e di altri due docenti della classe. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: <u>1) Allontanamento dalle lezioni.</u> <u>2) Allontanamento dalla comunità scolastica.</u>	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente scolastico Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
G/GG		Danno ai compagni	Richiamo verbale e ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare). Contestualmente: -comunicazione telefonica ai genitori. -convocazione dei genitori con la presenza dell'alunno. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: <u>1) Allontanamento dalle lezioni.</u> <u>2) Allontanamento dalla comunità scolastica.</u>	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
L	Uso delle strutture, macchinari e sussidi didattici co. 5	Uso non autorizzato LIM, dispositivi digitali	Richiamo verbale Annotazione scritta sul registro elettronico (nota generica). Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare). Convocazione dei genitori con la presenza dell'alunno.	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
G		Uso improprio dispositivi digitali e tecnologici	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare) Convocazione del genitore con la presenza dell'alunno. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: <u>1) Allontanamento dalle lezioni.</u>	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe
G/GG	Danno all'ambiente, al patrimonio della scuola co.5 e all'altrui proprietà	Danneggiamento proprietà della scuola (arredi, attrezzature...) e proprietà altrui	Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare). Contestualmente comunicazione telefonica al genitore, convocazione del genitore con la presenza dell'alunno e riparo o ripagamento del danno. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: <u>1) Allontanamento dalle lezioni.</u>	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe

			<u>2) Allontanamento dalla comunità scolastica.</u>	Consiglio d'Istituto
G/GG		Furto	Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare). Contestualmente comunicazione telefonica al genitore, convocazione del genitore con la presenza dell'alunno, restituzione o ripagamento del bene. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: <u>1) Allontanamento dalle lezioni.</u> <u>2) Allontanamento dalla comunità scolastica.</u>	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
G	Uso cellulari	Utilizzo di cellulare, smartwatch e simili durante le attività didattiche (con deroga all'uso dello smartphone per studenti con PEI o PDP ove previsto dalla documentazione quale ausilio specifico)	Richiamo verbale, ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare), contestuale ritiro temporaneo del telefono cellulare e/o smartwatch e consegna dello stesso al Dirigente Scolastico o a suo delegato (referente di plesso, coordinatore di classe), presso cui l'alunno potrà ritirarlo alla fine delle lezioni. Comunicazione telefonica al genitore. Convocazione del genitore con la presenza dell'alunno.	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
GG	Uso o abuso di alcool 5 bis	Possesso e/o uso di sostanza alcoliche nei locali della scuola, negli spazi adiacenti alla scuola, durante uscite/viaggi di istruzione	Richiamo verbale, ammonizione scritta sul registro Elettronico (nota disciplinare) e contestuale ritiro della sostanza e consegna dello stesso al Dirigente Scolastico o a suo delegato (referente di plesso, coordinatore di classe). Contestualmente comunicazione telefonica al genitore e convocazione da parte del Dirigente del genitore con la presenza dell'alunno. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: <u>1) Allontanamento dalle lezioni.</u> <u>2) Allontanamento dalla comunità scolastica.</u>	Docente di classe/ Coordinatore di classe Coordinatore di classe/ Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
GG	Uso o abuso sostanze stupefacenti 5 bis	Possesso e/o uso di sigarette, sostanze stupefacenti	Ammonizione scritta sul registro Elettronico (nota disciplinare) e contestuale ritiro e consegna al Dirigente Scolastico o a suo delegato (referente di plesso, coordinatore di classe). Contestualmente comunicazione telefonica al genitore e convocazione da parte del Dirigente del genitore con la presenza dell'alunno. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: <u>1) Allontanamento dalle lezioni</u>	Docente di classe/ Coordinatore di classe Coordinatore di classe/ Dirigente Scolastico Consiglio di classe

			<u>2) Allontanamento dalla comunità scolastica</u>	Consiglio d'Istituto
GG	Bullismo e del cyberbullismo art. 5 bis	Aggressione verbale, scritta, minacce, aggressione fisica, derisione, emarginazione, messaggi offensivi (anche al di fuori dell'orario delle attività didattiche) quali atti riconducibili a fenomeni di bullismo e cyberbullismo	Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare). Contestualmente comunicazione telefonica al genitore e convocazione da parte del Dirigente del genitore con la presenza dell'alunno. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: <u>1) Allontanamento dalle lezioni</u> <u>2) Allontanamento dalla comunità scolastica</u>	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
G/GG		Attuazione di riprese per mezzo di videocamera fotografica o audiovisiva, o di registrazioni audio, all'insaputa e senza autorizzazione del diretto interessato in luoghi o in momenti dell'attività scolastica ed extracurricolare dell'Istituto nel suo complesso e eventuale Pubblicazione su social network e in ogni applicazione web	Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare) e contestuale comunicazione ai genitori. Invito alla riflessione individuale, anche fuori dall'aula, alla presenza e con l'aiuto del docente interessato. Convocazione da parte del Dirigente del genitore con la presenza dell'alunno. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: <u>1) Allontanamento dalle lezioni</u> <u>2) Allontanamento dalla comunità scolastica</u>	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
G/GG	Uso sicuro e consapevole (5 bis) della rete internet Uso improprio account proprio e altrui istituzionale	Uso improprio account istituzionale proprio e/o altrui	Richiamo verbale e ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare) Convocazione da parte del Dirigente del genitore con la presenza dell'alunno. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: <u>1) Allontanamento dalle lezioni</u> <u>2) Allontanamento dalla comunità scolastica</u>	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio di istituto
G/GG	Possesso e/o utilizzo materiale pornografico e/o atti osceni in luogo pubblico	Possesso e/o utilizzo materiale pornografico e/o atti osceni in luogo pubblico	Richiamo verbale e ammonizione scritta sul registro Elettronico (nota disciplinare). Convocazione da parte del Dirigente del genitore con la presenza dell'alunno. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: <u>1) Allontanamento dalle lezioni</u> <u>2) Allontanamento dalla comunità scolastica</u>	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio d'Istituto

G	Uso occulto IA per la produzione di compiti presentati interamente come propri	Uso occulto dell'IA per la redazione di compiti, elaborati o progetti	Richiamo verbale. Ammonizione scritta sul registro elettronico (nota disciplinare). Eventuale ripercussione sulla valutazione disciplinare e/o annullamento della prova con obbligo di ripeterla. Convocazione del genitore alla presenza dell'alunno. In caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari: <u>1) Allontanamento dalle lezioni</u>	Docente di classe/ Coordinatore di classe Dirigente Scolastico Consiglio di classe

¹ Per ulteriori precisazioni riguardo ai fenomeni e alle sanzioni legati al bullismo e cyberbullismo si rimanda al Codice per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo Prot. n. 1373 del 07/03/2025, pubblicato sul sito della Scuola nella sezione Documenti - Area Bullismo e Cyberbullismo.

